



Ill.mo Presidente Del Consiglio
GIUSEPPE CONTE
Ill.mo Presidente dell'INPS
PASQUALE TRIDICO
Ill.mo Ministro del MEF
ROBERTO GUAITIERI
Ill.mo Ministro del Lavoro
NUNZIA CATALFO
Ill.mo Garante della Privacy
ANTONELLO SORO

Comunicato del 01.04.2020

EMERGENZA CORONA VIRUS: INAFFIDABILITA' DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA INPS

Il grande caos riscontrato questa mattina per l'accesso al portale dell'INPS per la richiesta dell'indennità prevista dagli articoli 27, 28,29 e 30 del D.L. 18/2020, era ampiamente previsto e le mortificanti situazioni createsi stanno assumendo risvolti grotteschi e, nello stesso tempo, allarmanti.

Ascoltare i Professionisti che sono in prima linea è doveroso al fine di evitare indecenti situazioni come quella che attualmente si sta vivendo .

Il sistema informatico dell'INPS non è minimamente sufficiente a sostenere un prevedibile contemporaneo accesso. I disagi sono indicibili a totale scapito dei contribuenti e dei loro Professionisti che li stanno assistendo in questo sconvolgente periodo.

Avevamo raccomandato la necessità di sburocratizzare al massimo gli adempimenti attraverso una operatività che eliminasse ogni forma di adempimento a carico dei contribuenti. Avevamo suggerito l'intervento dell'INPS che, conoscendo tutti i riferimenti dei lavoratori autonomi, ben poteva farsi parte diligente inviando una semplice comunicazione con qualsiasi mezzo appropriato sui canali di cui già dispone (in proposito vedasi nostro comunicato del 21 marzo 2020).

Questo modo di operare rispetto dei cittadini è stato completamente disatteso.

Inoltre nell'operatività per accedere al servizio COVID – 19 si è verificata una situazione incredibile che rivela la grande fragilità del sistema stesso dovuta alla gravissima violazione della privacy.

Infatti nel tentativo di accedere alla posizione personale sono apparsi dei riferimenti a soggetti di cui si è potuto conoscere dati personali e sensibili (come numero di cellulari e messaggi di erogazione di indennità di malattia).

Inaudito!!!!

Se non ci fosse stata la caparbia ed ottusa volontà di non ascoltare le categorie professionali, oggi non vivremo una ulteriore triste pagina del nostro sistema fiscale e previdenziale.

Per queste gravissime ragioni chiediamo con forza ed urgenza lo stop immediato della sciagurata decisione di far presentare domande per l'erogazione dell'indennità prevista dai citati articoli 27, 28, 29 e 30 del D.L. ritenendo valide le domande presentate e procedendo alla comunicazione d'ufficio ai residuali soggetti interessati attraverso mail, pec, o sms per avere risposta in merito o all'accredito dell'indennità o alla volontà di compensarla con altri tributi, contributi, ecc.

Il principale obiettivo di sconfiggere l'emergenza sanitaria si persegue anche con l'eliminazione di inutili adempimenti.

Confidiamo di essere ascoltati per il bene del paese

Per il Consiglio Direttivo Nazionale dell'ATI Associazione Tributaristi Italiani

Enrico Peruzzo
Presidente Nazionale
